

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inscrivono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del mittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

Alla Compagnia Commerciale di Roma

Signore

Vi prego inserire nei vostri *Annali* l'articolo seguente.

Un associato:

Verificatosi il fallimento per la cessazione dei pagamenti, senza giudiziale dichiarazione, potrebbe invocarsi efficacemente la nullità di una iscrizione ipotecaria fatta a carico del fallito nei dieci giorni che precedono la detta cessazione?

Presentando questo problema dobbiamo confessare che grave incertezza ci accompagna nel suo scioglimento. Noi conosciamo il parere di alcuni, e ne sappiamo apprezzare i motivi, che valgono per loro a concludere negativamente. Ma se una dottrina diversa si potrà dire ardita e nuova, sarà ella così disperata, da respingerne la discussione? Incominciamo il nostro esame.

E già non è luogo a disputa per quanto riguarda la nullità della iscrizione ipotecaria in discorso, quando sia fatta nei dieci giorni anteriori a quello in cui il debitore cessò dal pagare. Questa nullità è egli un principio consacrato dall'articolo 437 del Codice di Commercio « Niuno può acquistare privilegio nè ipoteca sopra i beni del fallito nei dieci giorni che precedono l'apertura del fallimento ».

Dobbiamo dire non esser mancato chi pretendeva, che i dieci giorni dei quali si parla nel caso nostro abbiano ad esser quelli che precedono la sentenza dichiarativa del fallimento, ma questa pretesa è sì mal fondata ed erronea, che non merita confutazione. Lasciato il testo delle leggi e l'autorità dei più chiari scrittori, avanza per tutti la sentenza non ha guari pronunciata da uno de' nostri tribunali.

« Considerando che non potea ostare alla richiesta della massa dei creditori la eccezione data dal-

l'appellante, di ritenere detta somma per un ugual credito garantito con pegno, e perciò privilegiato: infatti ritenuta tra le varianti date relative alla costituzione del pegno quella più certa del giorno 14 Gennajo 1852, ne seguiva che la detta costituzione sia nulla di pieno diritto ed incapace ad indurre alcun privilegio, perchè a forma dell'articolo 437 del Codice di Commercio « Niuno può acquistare privilegio nè ipoteca sopra i beni del fallito nei dieci giorni che precedono l'apertura del fallimento » e d'altronde non potea dubitarsi che il giorno 14 Gennajo in cui fu costituito il pegno, fosse compreso nei dieci giorni contemplati dal detto articolo, essendo stato il fallimento Z riportato dal tribunale di commercio al giorno 24 dello stesso mese di Gennajo ».

« Che non poteva ammettersi la interpretazione di detto articolo nel senso voluto dall'appellante, che cioè per i dieci giorni, delli quali parla la legge, debbano intendersi quelli precedenti la dichiarazione del fallimento, e non già quelli precedenti la fissazione dell'epoca dell'apertura del fallimento medesimo, mentre una tal quistione è stata sempre risolta in senso contrario da tutti i giureconsulti e tribunali nostri ed esteri, nelle opere scritte e sentenze emanate in materia commerciale.

« Che ragionevole sotto ogni rapporto difatti si ravvisava la interpretazione data dai giureconsulti e tribunali all'articolo di cui si tratta, sia perchè il detto articolo, non parla di dichiarazione di fallimento, ma bensì di apertura di fallimento, ossia della data a cui si riporta il fallimento stesso, sia perchè rimarrebbe senza scopo la legge la quale in altri articoli dopo avere accuratamente enumerati i casi per fissare l'epoca del fallimento, ordina ai tribunali di fissare colla stessa sentenza di dichiarazione di fallimento anche l'epoca a cui il fallimento rimonta ».

Noi abbiamo adunque che una ipoteca iscritta sui beni del fallito nei dieci giorni che precedono l'apertura del fallimento è nulla e senza effetto.

Da un altro canto che significa fallimento? « Ogni

» commerciante che cessa di fare i suoi pagamenti » è nello stato di fallimento ». Così l'articolo 431 del codice citato. Ebbene quando la cessazione dei pagamenti è avvenuta, il fallimento è aperto, n'esista o non n'esista la dichiarazione giudiziale.

L'inventario, la verifica dei crediti, l'unione, la esigenza, le vendite, la distribuzione sono parti vitali di una liquidazione forzosa, di cui fondamento, capo e principio è la sentenza dichiarativa del fallimento: senza questo atto noi non sapremmo immaginare la presenza di un giudice commissario, degli agenti e dei sindaci, non potremmo vedere il processo di questa speciosa liquidazione; ma senza questo atto possiamo, e dobbiamo vedere il fallimento, cioè un *commerciante che cessa di fare i suoi pagamenti*, come possiamo e dobbiamo vedere i di lui creditori impagati.

Lo ripetiamo ancora: il fallimento è un fatto, e dove le conseguenze non richieggano alcun atto sia essenziale, sia di forma, pare non abbiano a rifiutarsi.

L'articolo 436 dell'enunciato codice dispone « Il » fallito a contare dal giorno del fallimento è spogliato del diritto dell'amministrazione di tutti i » suoi beni » Così nei dieci giorni che precedono l'apertura del fallimento niuno può acquistare privilegio nè ipoteca art. 437: ogni atto traslativo di proprietà di beni stabili è nullo, se a titolo gratuito, se a titolo oneroso può essere annullato articolo 438: ogni atto o impegno di commercio si presume fraudolento dalla parte del fallito art. 439: ogni pagamento fatto per debiti non iscaduti è restituito art. 440.

Or questa serie di disposizioni dimostra ad evidenza lo spirito della legge: dall'apertura del fallimento, la cessazione dei pagamenti, dai dieci giorni che la precedono, essa ha voluto fissare lo stato del patrimonio fallito, e la sorte de'suoi creditori « Il legislatore, dice Locchè, non ha voluto ad altro provvedere, se non che i beni che sono la » garanzia dei creditori non possano loro sfuggire » Sp. cod. comm. art. 442. Non è irragionevole adunque il conchiudere, che basta questo fatto, la cessazione dei pagamenti, l'apertura del fallimento, perchè lo stato del patrimonio debitore, e la sorte dei suoi creditori sia fissata, perchè la ipoteca di cui si tratta rimanga nulla e senza effetto, senza bisogno che il fallimento medesimo ne venga dichiarato da una sentenza preventiva.

NOTIZIE MARITTIME

Lesina 9 Giugno — Si è investito sui scogli il brig. aust. *Uomo maschera* cap. Matecich da Braila per Trieste o Venezia con granaglie. Si spedirono soccorsi.

Dover 1 Giugno — È giunta da Palermo con danni non leggeri la nave *Nuova Rosalia* cap. Simli destinata per Gluckstadt.

DATI STATISTICI SUI PRODOTTI SERICI DELL'ITALIA.

Commercio delle sete in Piemonte:

	<i>Esportaz.</i> chil.	<i>Importaz.</i> chil.
Seta greggia .	197720	190069
» preparata .	837790	185952
Cascami di seta .	338799	
Tessuti di seta .	57283	67183
Il valore totale dell'esportazione è di fr.	42767000	
Il valore totale dell'importazione è di »	19659000	

Eccedente dell'esport. sopra l'import. fr. 26851000

Questo paese manda in Francia per 26,851,000 franchi di sete greggie, e per 1,744,000 di tessuti. Per contraccambio esso riceve di queste provenienze per 5,063,000 franchi di seta lavorata, e per 3,628,000 di tessuti. La sua esportazione per l'Inghilterra è di 1,608,000 franchi di seta greggia e di 1,465,000 di tessuti. Spedisce in Svizzera 5,252,009 franchi di seta greggia e 1,734,000 di tessuti.

Dal regno Lombardo-Veneto si esporta per 1,467,500 chil. di seta greggia e mondata, che rappresenta un valore di 64,454,000 franchi così distribuita;

Seta greggia	chil.	138500
Seta filata o accondita	»	1266000
Seta imbianchita o tinta	»	63000

In questo quadro non è compresa la seta spedita a Vienna e che figura per 352,203 chil. Il valore totale della sua esportaz. in seta greggia e mondata deve essere portato per conseguenza a 80,000,000 fr. Non sappiamo precisamente a quale cifra ascenda l'esportazione dei tessuti; ma crediamo metterci a segno fissandolo fra i 7 e gli 8 milioni di franchi per anno.

La Lombardia esporta a Londra 209,864 chil. di seta greggia, e a Lione 175,813 chil. Le sete lavorate, spedite alla prima destinazione si elevano a 38,757 chil. e a 250,203 fr. per la seconda. Se ne spedisce in Russia 46,077 chil. Il cascame di seta spedita all'estero è di 51,763 chil.; ed i suoi resti 316,671 chil.

Quasi tutta la seta del Tirolo italiano si valuta in 148,792 chil., e spedita a Vienna, per un quarto allo stato greggio e per i tre quarti filata.

Dal ducato di Parma si ritrae 14,400 chil. di seta di seconda qualità. Esportazione totale chil. 22,000, il cui valore è di un milione di fr. Le medesime cifre a un dipresso si applicano al Ducato di Modena.

La Toscana esporta per 1,500,000 fr. in sete ed in seterie, ed importa per 4,370,000 franchi in tessuti.

Gli Stati Romani spediscono all'estero chil. 144,800 di seta greggia pel valore di 6,789,000 franchi.

Nel Regno di Napoli l'esportazione ascende a 352,000 chil. e 21,120,000 fr. in seta greggia, cruda, filata e da cucire. L'importazione non è ammessa che per i tessuti, ed essa si eleva a 4868 chil. e 1,556,000 franchi.

In Sicilia l'esportazione è di 2,628,000 fr. in seta grezza e lavorata e l'importazione di 1,190,000 fr. in tessuti.

E per tale maniera, in quasi tutti gli Stati Italiani l'esportazione eccede di molto l'importazione specialmente in Piemonte, nel Lombardo-Veneto, negli Stati Romani e nel regno di Napoli. Ogni anno si spedisce per 150,000,000 di fr. di seta all'estero, e l'estero ne rimanda in contraccambio per 50,000,000; quindi è che l'Italia fa annualmente dalle nazioni estere un beneficio di 100,000,000 di fr. La sua esportazione consiste quasi totalmente in seta greggia e filata, mentre che l'importazione concerne quasi esclusivamente i tessuti. — Abbiamo veduto qual è la parte brillante che nell'istoria della seta appartiene all'Italia; ne abbiamo veduto il decadimento che fu quasi subito largamente compensato da una produzione di materia prima che oltrepassa tutto ciò che altrove fu fatto. I varj rami di questa industria si dispongono, quanto al loro andamento, in una fase decrescente. — Perciò perfettissima al suo principio (la filatura) la è meno nel suo secondo periodo (l'acconciamento) e meno ancora nel terzo (la tessitura) che però comincia sopra varj punti a prendere un po' più d'importanza. (1) I paesi che abbondano maggiormente di produzione, sono anche quelli che hanno dato maggior sviluppo a tutte le operazioni industriali di cui abbiamo parlato. Così il Piemonte e la Lombardia tengono il primo posto sia nella produzione della seta e sia nelle sue elaborazioni successive. — Ma quasi tutte le parti d'Italia sono suscettibili d'un gran progresso, e speria-

(1) La tessitura va ognor più perfezionandosi in tutta Italia, e massime in Roma da dove di continuo spediscono serici drappi sia per la Francia, che pel Piemonte, e per altre parti.

mo che gli Italiani, sia per patriottismo, sia per proprio interesse, si affretteranno di compire i felici destini ai quali sono chiamati da tale un'industria, che loro rende già la somma, certamente prodigiosa, di 300,000,000 di franchi ogni anno.

(Rev. Fr. Ital.)

(Continuazione del Capitolato della ferrovia da Roma a Bologna)

Manutenzione della Strada ferrata. — Art. 28. La Strada ferrata e tutte le sue pertinenze dovranno essere costantemente mantenute in buono stato, di maniera che il tragitto in tutta la sua estensione possa sempre effettuarsi con sicurezza e speditezza. Lo stato della strada e delle sue pertinenze sarà verificato ogni anno, ed anche più spesso se le circostanze l'esigessero, da uno o più commissarij del Ministero dei lavori pubblici.

2. Le spese di manutenzione, e quelle delle riparazioni, tanto ordinarie quanto straordinarie, rimarranno intieramente a carico della società.

3. In quanto si appartiene al mantenimento ed alle riparazioni, la società medesima sarà sottoposta ai riscontri ed alla sorveglianza del Ministero.

4. Se la Strada ferrata dopo il suo compimento, non verrà costantemente mantenuta in istato soddisfacente, previa regolare costituzione in mora, verrà provveduto in via d'ufficio per cura del Ministero dei lavori pubblici ed a spese della società. La somma delle spese fatte ex officio sarà recuperata sulla fede di stati regolari, che dal governo verranno resi esecutorj.

Spese di visita e di collaudo. — Art. 29. Le spese di visite, di sorveglianza, di collaudi di lavori verranno sostenute dalla società; il pagamento ne sarà fatto al Ministero dei lavori pubblici sulle norme delle tasse vigenti per le pubbliche analoghe funzioni, per esserne distribuito l'importo a chi di ragione.

Obbligazioni preventive per le espropriazioni. — Art. 30. La Società non potrà incominciare i lavori, nè compiere alcuna espropriazione, se preventivamente non abbia giustificato innanzi al Ministero dei lavori pubblici, di avere costituito un fondo sociale di cinquanta milioni di franchi, e la esistenza in cassa del decimo di questo fondo.

Decadimento eventuale prima dell'esecuzione. — Art. 31. Se nello spazio di un anno dalla data della concessione, non abbia la Società incominciato i lavori, essa sarà per questo solo fatto, e senza bisogno d'esser posta in mora, o di qualsiasi atto giudiziale, decaduta dalla presente concessione.

2. Nel caso di decadimento, espresso al paragrafo antecedente, la somma di scudi centomila, già depositata a titolo di cauzione preliminare, diverrà proprietà del Governo Pontificio.

Decadimento eventuale nel corso dell'esecuzione. — Art. 32. Mancando la Società d'aver eseguito e compiuto i lavori nel tempo stabilito all'art. 1, e mancando del pari dal dare ai detti lavori un impulso tale, che li faccia giungere al terzo del loro compimento allo spirare del sesto anno, sia nella sezione da Roma ad Ancona, sia in quella da Ancona a Bologna, come pure mancando di avere adempiuto alle diverse obbligazioni del capitolato relative a questa via ferrata, essa Società sarà decaduta dall'ottenuta concessione. Sarà allora provveduto alla continuazione ed al compimento dei lavori per mezzo di una nuova aggiudicazione, che verrà aperta sulle basi del presente capitolato, e sopra una stima dei lavori compiuti, dei materiali provvisti, dei terreni acquistati, dei tratti di strada posti in attività. Tale aggiudicazione sarà devoluta a chiunque fra gli oblatori offrirà la maggior somma per gli oggetti compresi nella stima. Le offerte potranno essere anche inferiori alla stima. La società spossessata riceverà dalla nuova società il valore, che nella nuova aggiudicazione sarà stato assegnato ai prefati articoli. Se la suddetta aggiudicazione fosse andata a vuoto, sarà tentato un novello esperimento sulle stesse basi, dopo una dilazione di sei mesi; e se anche questo secondo tentativo andasse a vuoto, la

società rimarrà definitivamente decaduta da qualsivoglia diritto alla presente concessione, e quelle parti della Strada, che saranno già effettuate, o poste in esercizio, diverranno ipso facto proprietà dello stato.

2. La parte della cauzione non ancora restituita diverrà proprietà del governo.

3. Le condizioni stipolate nel presente articolo non saranno applicabili a quei casi, nei quali il ritardo o la cessazione dei lavori fossero imputabili a cause di forza maggiore regolarmente comprovate.

Affrancamento dai diritti di bollo. — Art. 33. In tutti gli atti e contratti riguardanti la Strada ferrata, la società concessionaria e quella dei costruttori saranno esenti dall'obbligo del bollo. Quanto al registro, trascrizione ipotecaria e voltura, essa non sarà soggetta che alla tassa fissa minima per ciascun contratto.

Imposta fondiaria. — Art. 34. L'imposta fondiaria sul terreno occupato dalla Strada ferrata e da tutte le sue dipendenze, sarà la stessa che aveva luogo innanzi l'occupazione, salva una diminuzione relativa al valore degli edifizj urbani demoliti per la costruzione.

2. La percezione però di tale imposta è condonata durante il primo ventennio della presente concessione.

Esenzione dai diritti di dogana. — Art. 35. La società, nell'intera durata della concessione, potrà far entrare senza spese, tasse o diritti di qualsivoglia sorta, e sbarcare dai proprj stipendiati, le rotaie, le locomotive, tenders, vagoni, carbon fossile, stigli, metalli, e generalmente tutto ciò che occorre alla costruzione ed all'esercizio e manutenzione della Strada ferrata, colla limitazione imposta all'art. 36.

(sarà continuato)

SOCIETA' ROMANA

Di Assicurazioni Marittime e Fluviali.

Si prevengono i Signori Azionisti che il Consiglio generale pel bilancio del 1855 si riunirà il giorno 10 del prossimo mese di luglio all'*Ave Maria* in punto nella solita sala della Camera primaria di Commercio posta in via Cesarini N. 8.

Si rammenta che gli Azionisti sono in facoltà di farsi rappresentare da un mandatario munito di speciale procura, e potrà essere mandatario anche un Socio, che in questo caso avrà doppio voto. Niun Socio però potrà avere più di una procura.

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO PONTIFICIO

alla mattina del 16 Giugno 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	933278	204
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1407898	239
id. in Ancona	„	161508	675
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	242902	462
Conti correnti debitori in Roma	„	244318	689
id. in Ancona	„	46061	585
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1964712	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1078975	782

PORTO DI ANCONA

12 a 18 Giugno

ARRIVI — Klisora cap. Nitas da Maratonissi con vallonea.
Imperatrice cap. Kuisfez da Smirne con merci diverse.
Brigdet cap. Rocke da Cardiff con ferro.
S. Nicola cap. Babanazo da Astaco con vallonea.
Annibale cap. Maddalena da Maratonissi id.
Adria cap. Benich da Trieste con merci diverse.
SS. Trinità cap. Bernardini da Venezia vuoto.

Spediti 13 a 18 Giugno

S. Filomena cap. Molini per Livorno con grano.
Anna Elisabetta cap. Johanson per Cork o Falmouth id.
Imperatrice cap. Kuisfez per Trieste con merci diverse.
Generoso cap. Romagnoli per Fiume vuoto.
Adria cap. Benich per la Grecia con merci diverse.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

19 Giugno

ARRIVI — Oronte cap. Pellisot da Marsiglia con merci diverse.
N. S. del Ros. cap. Balsamo da Castiglione con pignoli.
Lombardo cap. Dodero da Napoli con merci diverse.
Lepanto cap. Carreras da Villanuova vacante.

PARTENZE

Oronte cap. Pelliset per Napoli con merci diverse
 Lombardo cap. Dodero per Livorno id.
 Speranza cap. Mazzella per Genova con grano.
 Leopoldo II cap. Carletti per Malaga con carbone e doghe.
 Speranza in Dio cap. Micheli per Bastia vacante.
 Vittorioso cap. Di Palma per Malaga con carbone.
 S. Giovanni cap. Casabianca per Marcia con merci.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

13 a 15 Giugno

ARRIVI — S. Giovanni cap. Apante da Sorrento con agrumi.
 Aniene cap. Franchini da Civitavecchia con sale e casse vuote.
 Etruria cap. Del Vivo da Livorno con coloniali e merci.
 Teti cap. Molino da Civitav. con oggetti per la ferrovia.
 Aurora II cap. Colonna id. con sale e casse vuote.
 Apollo cap. Sernia id. con oggetti per la ferrovia.
 M. del Soccorso cap. Mione da Pozzuoli con vino.
 Id. cap. Burroso id.
 Maria del Carmine cap. Cataldo da Civitav. con sale e casse vuote.
 S. Vincenzo cap. Dell'Ovo id. con grano e manifatture.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Roma pad. Maggiorelli per Livorno con lana e pelli.
 Concezione pad. Del-Vivo per Genova con lana e stracci.
 G. M. G. pad. Alessandri per Palermo con stipa vuota.
 S. Giuseppe pad. Fricone per Riposto id.

BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI — Da notizie telegrafiche di Amsterdam in data 17 Giugno si ha che i Zuccari erano in grande aumento, e che nel momento non vi erano venditori.

PELLAMI — Trieste 13 Maggio — Prezzi de'pellami: Cuoja di bue de'nostri macelli secche fior. 57 ogni 100 funti, di Rio grande fior. 60 a 65, vacchette secche d'istria lib. 12 fior. 57, bufali Alessandria lib. 6 a 14 fior. 25, pelli di manzi salate bahja fior. 48 a 50, vitelli senza testa lib. 2 1/2 fior. 83 — Bulgari rossi fior. 138 a 145 — Montoni concii f. 48.

LEGNAMI — Marsiglia 10 Giugno — Le doghe di Segna e Buccari si notano ai seguenti prezzi nominali: fr. 35 il 0/10 per le doghe 33/36, e fr. 45 le 42/44 di rovere. Quelle di faggio ricercatissime a fr. 47 — Tavole 24/25 la dozzina, e bordonali abete fr. 53 lo st ro.

LIVORNO 18 Giugno. Prezzi:

Grani Teneri di Toscana bianchi l. 27 a 28
 » Egitto l. 17 a 18 1/2
 » Ancona lire 25
 » Maremma l. 23 a 24 1/2
 Granoni Braila l. 10 1/2 a 11 sacco.
 » toscana e napoli lire 13 a 14

MARSIGLIA — 16 Giugno.

Zuccari pilés fr. 46
 Grani Calabria per Agosto fr. 45
 » Roma pronti 128/124 fr. 48.
 » per Agosto 42 a 44.
 » detti per Luglio fr. 46

AMSTERDAM — 9 Giugno.

Zuccari Kooij N. 1 f. 39 1/2 a bordo.
 » V O f. 39 1/4 id.

GENOVA — 18 Giugno.

Grani Ancona pronti, fr. 31 a 32 ett.
 » Roma id. » 33 a 34 »
 Cacao Guajjaquil 10 s.
 Zuccari fernambuco bianchi lire 41.
 » „ mascabadi l. 29 1/2
 » „ biondi in fecci lire 36 a 39
 Piombo spagna fr. 59.
 Caffè Portorico and. 15 soldi. Sconto 10,
 » Giava 13 a 13 1/2

NAPOLI — 19 Giugno.

Grani D. 2. 26.
 » futuri 2 1/2
 Oli a Gallipoli D. 26.90 salma, 1. costo.
 » id a bordo D. 35 70.

TRIESTE — 16 Giugno.

Grano di Braila f. 7 a 7 1/5
 » Egitto f. 4. 15 a 4 30.
 Formentone Danubio f. 3 30 a 4
 Seta greggia Bersia f. 8.
 Olio Calabria fino f. 29.
 » Puglia mangiabile in tinc e botti f. 26
 Caffè Rio f. 24 a 27 1/2
 Canapa f. 16 a 19
 Zuccaro Olanda f. 22 a 24.

BOLOGNA — 15 Giugno.

Pelli bovine fresche sc. 5. 40 lib. 100.
 Canapa media sc. 5 a 5. 20.
 Stoppa da gramola sc. 3. 10.

LONDRA — 15 Giugno

Bande stagnate I C 31 a 37 s.
 Zuccari piles ing. 37 a 38.
 Stagno Banca 138 s.

CIVITAVECCHIA — 20 Giugno.

Grano nostrale sc. 13 rub.

TERRACINA — 20 Giugno.

Grano sc. 13. R.
 Granone sc. 8 R. di 790 l. circa.
 Favetta sc. 8. R.
 Olio d'Oliya B. 31 il boe.
 Biada sc. 4. 50 rub. 5. q.

ANCONA — 19 Giugno.

Grano Sottomonte sc. 10
 » in Ancona sc. 11. a 11. 25
 Formentone Sottomonte sc. 5. a 5. 25.

RAVENNA — 16 Giugno.

Grano sc. 7. il sacco di l. 410 R.
 Formentone sc. 3. il Sacco.
 Risone sc. 4.
 Riso cima sc. 2. 80. id.
 » corpo con cima sc. 2. 50 id.
 Canepa grezza sc. 4
 Fagioli sc. 3. 50

FERRARA — 9 Giugno

Grano sc. 27 a 28 m. di l. 1160 r.
 Granone sc. 12. 50 a 13 50.
 Riso Fiorettoni 1.ª sorte sc. 2. 60
 Avena sc. 10 20 il moggio.
 Castrati sc. 4 65 lib. 100. F
 Olio d'oliya fino sc. 12. L. 100
 » naz. and. sc. 7. 55
 Canapa sc. 3. 70 a 4 lib. 100.
 Vino nero sc. 3. 15 a 4. mastello.

ROMA — 20 Giugno. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Agnelli B. 30 a 48
 Vitelle Campareccie baj 50.
 Bovi romani B. 55 a 60 l. 10.
 » Perugini B. 48 a 62 id.
 Vacche Romane B. 41 a 60.
 » perugine B. 48 a 60 id.

SPIRITI — Notansi aumenti su tutte le piazze a seguito delle alluvioni in Francia che arrecarono danni alle fabbriche de'paesi inondati, ed alle piantagioni Betteraves, non che in conseguenza delle gelate di maggio che molto maltrattarono la vigna. A Marsiglia notansi i 3/6 barbabetola fr. 130, qualità che poco prima si otteneva a 110.

BORSE

Parigi 17 Giugno

Rendita 4 1/2 per 0/10 cont. Fr. 93 — | Consol. ing. (a Londra il 17). 94 3/8

Trieste 16 Giugno

Obbl. 5 0/10 dello Stato m. Fior. 84 3/8 | Agio dell'argento per cent. 4 1/2

Genova 17 Giugno

Parigi 30 g. „ 99 11/20 | Roma 30 g. (argento) „ 529 —

Livorno 19 Giugno

Roma 30 g. „ 615 — | Londra „ 29 40

Roma 20 Giugno 1856

Ancona 30 g.	„	99	85
Augusta 90 g.	„	47	90
Bologna 30 g.	„	99	85
Firenze „ „	„	16	10
Genova „ „	„	18	71
Lione 90 g.	„	18	68
Livorno 30 g.	„	16	10
Londra 90 g.	„	471	50
Marsiglia „ „	„	18	61
Milano met. 30 g.	„	16	16
Napoli „ „	„	89	50
Parigi 90 g.	„	18	61
Trieste „ „	„	46	60
Venezia met. 30 g.	„	16	12
Vienna 90 g.	„	46	60
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/10 god. 1. sem. 1856 sc.	„	84	25
Certificati della rendita creata per l'estituzione della carta-mo-	„	97	75
netta, al 5 0/10 god. 2 trimestre 1856.	„	72	—
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/10 god. del 1 Seme-	„	39	—
stre 1856.	„	231	—
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/10	„	201	50
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/10 god. 1 Semestre, e di-	„	82	—
videndo 1856 — Azioni di sc. 200	„	83	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1856 Azioni	„	—	—
di sc. 200.	„	—	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/10 dal 1 Mag-	„	—	—
gio 1856, e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. „	„	—	—
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1856 azioni di	„	—	—
sc. 100.	„	—	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di	„	—	—
sc. 300, per 2/10 pagati	„	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div.	„	10	—
1856 Azioni di sc. 500 per 2/10 pagati	„	—	—

CEREALI

Biada 1 q. sc. 5. 30 R. 5. Q. rase.
 Granoten 1 q. sc. 14. 25 a 14 55. 14 40 a 14 85 cond.
 » 2. qualità sc. 13 80 a 14. cond.
 » teverina 1 q. sc. 13 50 a 14. 10
 » 2 q. sc. 13 25.
 » di Fuligno sc. 13. 50
 » mesch. add. 1 q. sc. 14.
 » delle marche sc. 13 50 a 13 90 cond.
 » di montagna sc. 13. 50 a 13 80
 » di Romagna sc. 12. 65 cond
 Riso 1. q. sc. 3. 60 a 3. 70 cond.
 » 2 q. sc. 3 50. id.
 » 3. q. sc. 3. a 3 10 id.
 Granone 1. q. sc. 8. 80
 Farinella sc. 1. 60
 Favine sc. 7 20

COLONIALI

Pepe forte sc. 9. 35 a 9 40 cond.
 Caffè S. Domingo sc. 11. 20.
 Zuccaro Francia 1. sc. 7. 75. a 7 85 cond.
 „ bast. sc. 7. 75

GENERI DIVERSI

Lana Ascolana sc. 23 75 cond.
 » moretta sc. 16. 50 a 23
 » sopravissana sc. 27 a 27 50
 » maggiol. bianca sc. 18 25 a 19 25 cond.
 „ „ lugulese sc. 24
 » bast. Spagnola sc. 28. 50.
 » di Concia macellata sc. 17 50
 » Pugliese sc. 23 50 cond.
 » Agnellina nostr. sc. 19 sc. 18 cond.
 » vissana sc. 24. 50
 Tonno in olio sc. 10
 Fieno nuovo in partite B. 70 cond.
 Baccalà Forbier sc. 3. 80 a 4.

LIQUIDI

Olio b. 33.
 „ mercantile B.
 Rum sc. 24. 50 Bar.
 Vino di Sicilia sc. 118. 40 a 120 Botte.

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI